

Misure di contenimento in Italia

1. Quali sono le misure previste in Italia?

Il 1° marzo è stato pubblicato Dpcm che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.

Il testo distingue le misure sulla base delle aree geografiche d'intervento.

Il 4 marzo è stato emanato un [nuovo Decreto](#) del presidente del consiglio dei ministri che integra e aggiorna le misure, soprattutto stabilisce la sospensione su tutto il territorio nazionale delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università fino al 15 marzo.

Consulta:

- [DPCM 4 marzo 2020](#)
- [DPCM 1° marzo 2020](#)

2. Cosa stanno facendo le Regioni per i casi in Italia?

In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in alcune Regioni Italiane, a partire dal 21 febbraio sono state emanate ordinanze finalizzate alla gestione ed al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto. Il DPCM del 1° marzo ha armonizzato le misure di contenimento in base alle aree geografiche di intervento.

- Leggi il [DPCM 1° marzo 2020](#)
- Consulta le ordinanze nel sito della [Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome](#) e nella sezione [Nuovo coronavirus - Norme, circolari e ordinanze](#) del ministero
- Chiama per informazioni i [numeri verdi regionali](#)
- Guarda [la situazione in Italia](#)

3. Che fare se si è soggiornato di recente nei Comuni della “zona rossa” in Italia?

Chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM de 1° marzo, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni della “[zona rossa](#)”, deve comunicare tale circostanza al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o ai servizi di sanità pubblica competenti, che procedono di conseguenza, secondo il protocollo previsto in modo dettagliato dal [DPCM 1° marzo 2020](#).